

## MEEN III.

MEEN, figlio e successore di Raule I, aperse un asilo a Roberto baron di Vitré già vinto e perseguitato da Conano duca di Bretagna. Questo principe lo indusse a violare l'ospitalità che avea concessa a Roberto suo congiunto; ma la fuga di quest'ultimo, che ritirossi presso il signor di Mayenne, risparmiò a Meen un delitto. Il duca di Bretagna ricompensò l'attaccamento, o piuttosto il tradimento e la mala fede di Meen, col dono che gli fé di Gahard e d'una porzione della foresta di Rennes. Chiuse Meen la propria carriera nell'anno 1138, senza lasciar discendenti (*Morice, Hist. de Bret.*, tom. I, pag. 94).

## ENRICO I.

ENRICO, fratello cadetto di Meen III, al quale ei fu successore, non è conosciuto che per via delle donazioni da esso fatte alle abazie di Savigni, di Rillé e di Saint-Florent. Egli introdusse de' canonici regolari nella chiesa collegiata di Fougères, e nel 1154 si ritirò nell'abazia di Savigni, ove prese l'abito di monaco cisterciense, e mancò ai vivi nell'anno medesimo. Dal suo maritaggio con Oliva di Bretagna, figlia del conte Stefano e sorella di Alano il Nero conte di Richemont, gli erano nati tre figli, Raule, Frangal e Guglielmo, come pure tre figlie, cioè Alice che fu sposa a Roberto baron di Vitré, Anna che s'unì in matrimonio con Roberto di Montfort signore di Hedé, ed N... che sposò Roberto Giffart (*Pr. de l'Hist. de Bret.*, t. I, pag. 579, 580, 583, 585 e 605).

## RAULE II.

RAULE succedette nel 1154 ad Enrico I suo padre, e s'intitolò ne' suoi atti Raule *per la grazia di Dio* barone di Fougères. Avvenne che il possesso della Bretagna cagionasse una violenta rottura fra il conte Eudone e Conano di lui figliastro, mentre questi domandava al padrigno il godimento del ducato, siccome erede di Berta duchessa di